

progettare

N°410 • NOVEMBRE/DICEMBRE 2017 • 3,50 €

In caso di mancato receipt inviare al CMP/CFO di Roserio-Milano per la restituzione all'editore previo pagamento nel - ISSN | 125-1549



Soluzioni per
l'automazione
industriale



Come sarà la Metal Work
del dopo Bonatti

Bosch Rexroth scommette
sulla Connected Hydraulics

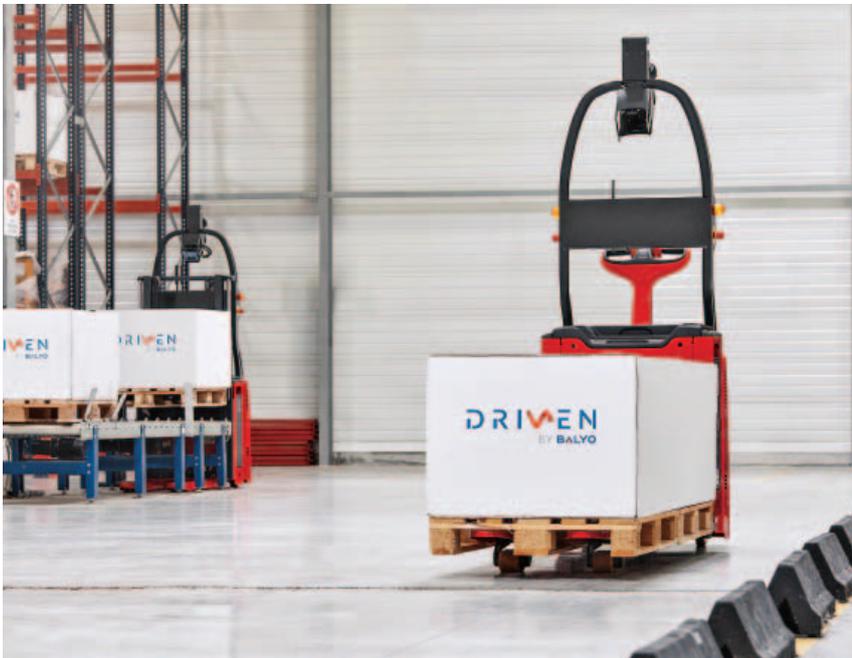
IN QUESTO NUMERO
uomini & imprese

DOSSIER
MACCHINE
AGRICOLE



Robotica in logistica

Linde Material Handling prolunga di altri 10 anni la collaborazione con Balyo, azienda francese specializzata in soluzioni di robotica, nello sviluppo e produzione di carrelli automatizzati. Linde collabora già dal 2015 con Balyo, e ad oggi tutti i carrelli industriali del suo portfolio di offerta sono disponibili nella variante automatica. Entro il 2025 Linde MH prevede che circa un quinto dei propri carrelli elevatori sarà a guida automatica, e la domanda negli ultimi anni è già più che raddoppiata. I carrelli robotizzati danno la possibilità ai dipendenti di focalizzarsi su attività più impegnative, anziché svolgere le solite procedure ripetitive. La tecnologia Balyo sfrutta un sistema di geo-navigazione a controllo laser invisibile, senza richiedere l'uso di riflettori, cavi a induzione o magneti montati all'interno del magazzino. Grazie alla loro sinergia, iniziata nel 2015 con un progetto pilota di carrello automatizzato, Linde MH e Balyo hanno conquistato una posizione forte nel settore, dove la rapidità di funzionamento dei macchinari e la propensione a lavorare negli ambienti interni hanno molto contribuito nella conquista di nuovi clienti.



Lean Factory digitale

Con un investimento di 140 mila euro, Bonfiglioli Consulting ha reso digitale la Lean Factory School, impresa-palestra patrocinata da Unindustria Bologna. Gli interventi digitali hanno riguardato la linea di montaggio, dotando ciascuna delle quattro postazioni di tablet per le attività di instruction & input, e di sistemi poka-yoke intelligenti. Sull'imbustatrice, inoltre, in aggiunta ai tablet sono stati montati alcuni sensori che consentono di tracciare il numero di pezzi prodotti, le tempistiche e i microfermi, le perdite legate a inceppamenti o la mancanza di materiale, oltre ai cosiddetti segnali deboli, ovvero parametri di soglia da non superare per il buon funzionamento della macchina. I partecipanti possono così visualizzare le istruzioni operative e i controlli qualità in digitale, e monitorare tutte le operazioni e il tracking prodotti, potendo organizzare la produzione e verificarne digitalmente l'andamento giornaliero. Un tabellone Andon digitale sulla linea mostra quindi il Takt time e il numero di prodotti buoni al primo colpo, e tutto viene trasferito in tempo reale nell'area dedicata alle riunioni giornaliere di analisi e miglioramento.

Pneumatica nell'imballaggio

Fromm Packaging Automation ha scelto il gruppo di trattamento aria AS03 di Aventics per le proprie macchine lanciareggia semi-automatiche. Le lanciareggia Fromm sono ideali per prodotti voluminosi o con forme irregolari, velocizzando l'imballaggio con la presenza di un solo operatore per tensionare e saldare la reggia, sempre con macchinari Fromm. La macchina permette imballaggio di prodotti in linea e fuori linea, per fino a 20/30 pacchi/ora, e più lanciareggia possono essere affiancate per imballare più prodotti in serie. Fromm progetta anche macchinari completamente automatici, e la gamma include macchine per reggia in plastica, acciaio e film avvolto. I gruppi trattamento aria AS03 di Aventics scelti hanno struttura modulare e sono compatti e resistenti in polimeri ultraleggeri, con capacità fino a 14.500 l/min. I sistemi AS offrono funzioni standard di filtro, regolazione e lubrificazione, e specifiche addizionali come valvole di intercettazione, riempimento progressivo e distributori con valvole unidirezionali compatti. Fromm ha selezionato infine anche le elettrovalvole di controllo direzionale TC15, affidabili e ad alta portata.

